

# In Vespa con Sammy per combattere la progeria

*Il motoraduno organizzato dal Comitato Madonna della Salute di Rosà e dall'associazione del ragazzo di Tezze*

**Pio Brotto**

ROSA/TEZZE

Attorno a Sammy Basso, il ragazzino di Tezze sul Brenta, colpito da quella malattia rara che si chiama 'progeria', ci sono continui segnali di solidarietà a sostegno dell'associazione che porta il suo nome.

"Ogni giorno si conosce il prezzo di tutto, ma non si conosce il valore di niente", è questo lo slogan che caratterizzerà la simpatica iniziativa che si terrà oggi, organizzata dal Comitato Madonna della Salute di Rosà, insieme con "I banditi in Vespa" di San Pietro di Rosà e i

"Vespa Club" di mezzo Veneto.

Il ritrovo è alle 10 in patronato, sfilata presso il capitello della Madonna, quindi la messa, foto per il calendario alla Villa Cà Dolfin e pranzo al ristorante Pesce d'Oro.

Per Sammy è previsto un altro appuntamento per l'8 dicembre al teatro Remondini di Bassano dove alle 16.30 ci sarà lo spettacolo "La bella e la bestia" presentato dal gruppo "La compagnia del Villaggio" di Villaverla per la regia di Luca Lovato.

Sammy è stato più un paio di volte ospite di Maurizio Costanzo e la sua storia è finita su tutti i giornali.

Da quando è nato è colpito dalla progeria, la malattia che porta all'invecchiamento precoce; al mondo sono una quarantina di ragazzini nelle sue condizioni, tre sono in Italia, una bambina a Napoli e un ragazzino a Milano.

La medicina ufficiale si interessa poco di queste situazioni particolari, la ricerca è quasi nulla, le case farmaceutiche non investono solo per quaranta persone ed ecco allora che è nata la "Aiprosab" (Associazione italiana progeria Sammy Basso) con l'intento di raccogliere fondi da destinare alla ricerca. I genitori di Sammy hanno affrontato di petto al situazione, si sono rimboccati le mani e anche con l'aiuto di amici hanno chiesto ed ottenuto aiuto alla medicina d'oltre oceano.

Così Sammy è entrato in un progetto americano al "Children's Hospital" di Boston, dove partecipa a una sperimentazione iniziata due anni fa.

"Siamo appena tornati da Boston - spiegano i suoi genitori Amerigo e Laura - è terminata la prima fase ed è iniziata la seconda; i medici sono soddisfatti e fra sei mesi torneremo in America per un altro controllo. Certo che per nostro figlio è stata una settimana molto impegnativa, ma cerchiamo di unire l'utile al dilettevole e così approfittiamo di visitare qualcosa di piacevole".



**Sammy vive con i genitori a Tezze**